

Gazzetta del Sud 27 Febbraio 2026

Camorra e 'ndrina di Africo "soci" in cocaina e riciclaggio

NAPOLI. Figurano anche Mario Papale e il figlio Giuseppe, il primo arrestato a Marsiglia e l'altro a Como, tra sette persone (quattro prese in Francia e le altre in Italia) arrestate nell'ambito di un'indagine condotta dalle autorità francesi, italiane e svizzere, coordinate da Eurojust ed Europol. L'inchiesta documenta gli investimenti all'estero del clan Ascione-Papale di Ercolano (Napoli) e della cosca Morabito di Africo. Eseguito anche un sequestro di beni milionario. L'indagine ha fatto luce anche su una rete di riciclaggio di denaro gestita da un gruppo criminale dedito al traffico di cocaina dal Sudamerica. La camorra e la ndrangheta riciclavano i proventi del traffico di coca con società fittizie, false fatture e investimenti di lusso. L'inchiesta ha rivelato anche il coinvolgimento di un ricercato di spicco montenegrino genero di un italiano, di stanza a Cannes. In Costa Azzurra sono stati sequestrati veicoli di lusso, insieme a immobili di pregio per un valore di oltre 5 milioni di euro. Altre aziende e beni sono stati sequestrati in Svizzera e Italia, insieme a 600mila euro in criptovalute e 26mila euro in contanti.